



COMUNE di ORISTANO

Comuni de Aristanis

UFFICIO TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

## RELAZIONE DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2015

### INTRODUZIONE

La presente relazione predisposta ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n.190/2012 dal Responsabile della prevenzione della corruzione riassume i risultati dell'attività svolta nel corso del 2015 in materia di prevenzione della corruzione. Nel corso dell'anno l'attività ha mirato a sviluppare metodologie più efficaci per costruire modelli di riferimento per dare piena attuazione al Piano anticorruzione e per aderire con maggior compiutezza allo spirito legislativo e radicare con maggior vigore i principi informativi delle norme dirette alla prevenzione della corruzione.

Con deliberazione della Giunta Municipale n.167 del 04.11.2014 è stato adottato il Piano Anticorruzione ed il Programma per la trasparenza che, aderendo ad un indirizzo normativo, costituiscono un unico documento anziché due distinti. Lo strumento programmatico è stato pubblicato sul sito istituzionale – Sezione Amministrazione Trasparente allo scopo di acquisire suggerimenti e osservazioni, da inviare alla casella di posta elettronica [trasparenza@comune.oristano.it](mailto:trasparenza@comune.oristano.it), appositamente costituita, con l'intento di costruire un documento massimamente condiviso con il cittadino, e procedere conseguentemente alla approvazione definitiva. Nessuna criticità o osservazione è pervenuta riguardo il contenuto del Piano e lo stesso, unitamente agli allegati è stato definitivamente approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 10 del 29.01.2015.

L'attività di prevenzione del fenomeno corruttivo si è sviluppata principalmente nelle sotto esplicitate componenti ciascuna delle quali, già individuate dal legislatore e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), trova la propria sintesi nel Piano Anticorruzione approvato dal Comune di Oristano calato nel contesto della propria struttura per conseguire la specifica caratterizzazione.

### Trasparenza

Nel corso dell'anno la pubblicazione di dati nella Sezione Amministrazione trasparente ha avuto un notevole incremento, e una maggiore collaborazione tra i Settori dell'Ente e l'Ufficio Trasparenza ha consentito di colmare lacune ed eliminare criticità.

Già dal mese di marzo l'Ufficio Trasparenza ha operato una prima verifica dei dati presenti nella Sezione provvedendo a dare opportune istruzioni al CED per le integrazioni e correzioni.

La verifica si è resa necessaria a seguito dell'approvazione della nuova struttura organizzativa dell'Ente e l'inserimento di un nuovo Dirigente con conseguente spostamento di personale e riattribuzione dei procedimenti. Pertanto, oggetto di rivisitazione sono state le sottosezioni Organizzazione (Articolazione degli uffici e Telefono e posta elettronica) con l'aggiornamento della composizione degli Uffici e dei Servizi e relative competenze e numeri

telefonici, Personale (dotazione organica) con la scomposizione per Uffici e Servizi del personale dell'Ente, Attività e Procedimenti. In quest'ultimo caso si è proceduto, con l'ausilio dei Dirigenti e dei Referenti di Settore, alla ricognizione dei procedenti assegnati a ciascun Settore, privilegiando l'evidenziazione dei procedimenti ad istanza di parte nello spirito delle disposizioni dell'art. 35 del D.Lgs. n.33/2013 quanto alla pubblicazione dei dati riferiti a ciascun procedimento individuato. E' stato compilato un nuovo elenco dei procedimenti rispetto a quello pubblicato; lo stesso è stato approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 136 del 28.07.2015.

Nel corso dei mesi di giugno e luglio è stato affidato dal Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della corruzione, all'Ufficio Trasparenza ed ai Referenti di Settore il compito di una revisione straordinaria delle diverse sottosezioni che compongono la Sezione Amministrazione Trasparente per il riscontro di eventuale mancato inserimento di dati e/o di errori contenuti negli stessi da riassumersi in una apposita relazione.

A seguito delle relazioni presentate da ciascun Settore, il Responsabile dell'Ufficio Trasparenza e prevenzione corruzione ha predisposto un resoconto – trasmesso a tutti gli amministratori comunali in data 20 luglio 2015 - delle operazioni effettuate in relazione alle disposizioni dalla Legge n.190/2012 e del Decreto Legislativo n.33/2013 e alle autorevoli interpretazioni di volta in volta susseguitesi in materia. Nel corso della verifica sono stati altresì operati i correttivi necessari e implementate diverse sottosezioni. Particolare rilevanza hanno assunto i controlli sulla sottosezione Consulenti e collaboratori per la quale si è provveduto a corredare i dati già pubblicati dei curricula dei professionisti e delle dichiarazioni previste dall'art. 15 c. 1 lett. c) del D. Lgs. n. 33/2013, dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 20, comma 2, del D. Lgs. n.39/2013 ove mancanti, della sottosezione Provvedimenti con l'inserimento dei dati relativi ai provvedimenti finali di accordi con privati o altre amministrazioni pubbliche.

E' stata inoltre arricchita di dati la sottosezione "Ulteriori contenuti" ove sono presenti le sottosezioni di 2<sup>a</sup> livello Accesso civico - Comitato Unico di Garanzia - Delibere Civit - Anticorruzione - Provvedimenti Garante - Progetti coinvolgenti cittadini - Altri - Controlli di qualità - Accessibilità e dati aperti. In particolar modo la sottosezione di 2<sup>a</sup> livello "Anticorruzione" contiene tutti i provvedimenti di rotazione del personale adottati nel corso dell'anno nonché le tabelle delle aree di rischio allegate al Piano anticorruzione.

Da ultimo, è da rilevare che particolare attenzione è stata rivolta alla qualità del dato da pubblicare. Infatti è stata operata una attenta disamina della Circolare del Garante della Privacy emanata nel corso del 2014 dettante indirizzi sul temperamento delle esigenze di pubblicazione e privacy. In proposito il Responsabile della Trasparenza ha inviato ai Dirigenti apposita circolare con le opportune indicazioni al fine di procedere alla pubblicazione dei dati rispondenti alle reali esigenze di pubblicità con l'esclusione di quelli non necessari, eccedenti e non pertinenti rispetto alle finalità di pubblicazione previste dalla norma.

Le informazioni da pubblicare sono innumerevoli e diversificate e spesso i dati per i quali è richiesta la pubblicazione si sovrappongono gli uni con gli altri, con conseguenti difficoltà ad inquadrare alcune tipologie di dati in una particolare sottosezione piuttosto che in un'altra. Tali difficoltà sono state individuate anche dall'ANAC che in proposito si è auspicata una semplificazione degli obblighi che dovrebbe avvenire entro il mese di febbraio 2016 mediante emanazione di un decreto attuativo in obbligo all'art. 7 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 che recita " 1. Il Governo e' delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n.190.....”,

### **Attività di formazione**

In adempimento alle disposizioni della legge 190/2012 riguardo la formazione del personale, nel corso dell' anno 2015 sono stati inseriti nel Piano di formazione dell' Ente diverse iniziative finalizzate ad illustrare tematiche specifiche collegate alla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A., con una specifica giornata di formazione dedicata al Piano triennale di prevenzione della corruzione ed ai suoi contenuti.

La formazione si è sviluppata mediante:

- 1) due giornate di lezione frontale la cui docenza è stata affidata alla Dr.ssa Barbara Neri, prescelta per l'affidabilità e competenza acquisite anche per la sua collaborazione con l'ANAC;
- 2) n. 4 corsi on line affidati alla Società Soluzione s.r.l. ;
- 3) partecipazione a Webinar organizzati da Formez PA;

Lo svolgimento dei corsi è stato il seguente:

<b>Data</b>	<b>Argomento</b>	<b>Partecipanti n.</b>	<b>ore</b>
27 ottobre 2015	Adempimenti Società Partecipate (Disamina modello 231/2001 – Disamina determina n° 8/2015 – Piano Anticorruzione – Sanzioni - Adempimenti del Comune in materia di trasparenza relativamente alle Partecipate);	27 oltre i rappresentanti di n. 9 tra società, istituzioni, fondazioni	7
28 ottobre 2015	- Contenuti del Piano anticorruzione; - Approfondimento aree di rischio	55 oltre i rappresentanti di n. <u>2 Società partecipate</u>	6
13 novembre – 18 dicembre 2015	Corsi on line sui seguenti argomenti:	i corsi sono stati resi obbligatori nei confronti di tutti i dipendenti	
	Corso n. 1: Le modifiche alla L. 190/2012 e il sistema anticorruzione vigente - L'attuale normativa penale sulla corruzione.		4
	Corso n. 2 parte I: La centralità della trasparenza nel sistema attuale. Corso n. 2 parte II: La centralità della trasparenza nel sistema attuale.		4
	Corso n. 3: Corruzione nell'area delle procedure di affidamento dei contratti.		3
	Corso n. 4: Corruzione nelle aree di autorizzazione o concessione, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e		2

	privati, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.		
19 gennaio 2015 Webinar	La gestione del rischio corruzione. Principi e Linee guida UNI ISO 31000 del 2010 (1^ parte)	4 componenti Ufficio Trasparenza	1,50
26 gennaio 2015 Webinar	La trasparenza comunicativa. Lo stato aperto al pubblico	5 componenti Ufficio Trasparenza	1,50
8 giugno 2015 Webinar	Il segreto ai tempi della trasparenza	5 componenti Ufficio Trasparenza	1,50
12 ottobre 2015 Webinar	L'analisi del rischio di corruzione: metodologie ed evidenze	4 componenti Ufficio Trasparenza	1,50
16 novembre 2015 Webinar	Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e le misure per prevenire il riciclaggio, l'evasione fiscale e la corruzione: metodologie e buone pratiche nella PA	4 componenti Ufficio Trasparenza	1,50
25 novembre 2015 Webinar	"PNA 2015 - continuità e perfezionamento della strategia	3 componenti Ufficio Trasparenza	1,50

Con la formazione sopradescritta, l'obbligo formativo è stato pienamente assolto e nel corrente anno è stata estesa a tutto il personale dipendente riguardo alle tematiche di carattere generale, con lo scopo di divulgare in modo capillare gli istituti ed i principi relativi alla trasparenza e all'attività volta alla prevenzione della corruzione.

### **Performance**

Gli obiettivi di Performance, in stretto collegamento con il Piano Anticorruzione e il Programma per la Trasparenza hanno riguardato:

- 1) l'attivazione del controllo di qualità per tutti i servizi a rilevanza esterna attraverso la somministrazione ai cittadini di questionari sia in forma cartacea che attraverso la pubblicazione on line con lo scopo di una maggiore diffusione dell'iniziativa e di facilitare la possibilità di esprimere il proprio giudizio.
- 2) Un obiettivo intersettoriale circa la verifica degli obblighi di competenza di ciascun Settore nel rispetto del Piano Anticorruzione e Programma Trasparenza con l'individuazione di indicatori di ordine temporale (trasmissione dati entro le scadenze stabilite: 100%), qualitativo (percentuale aggiornamento/completezza dati/verifiche effettuate: minimo 90%), efficacia (mancati adempimenti sul totale degli adempimenti: uguale o inferiore al 5%);
- 3) Un obiettivo specifico dell'Ufficio Trasparenza e Anticorruzione riguarda l'analisi delle disposizioni del Piano anticorruzione e dei regolamenti comunali afferenti le aree a più alto rischio corruzione e la redazione di proposte di modifica/adeguamento. Trattasi di un obiettivo biennale e, entro il 31 dicembre 2015, è prevista la stesura del complesso degli elementi che dovranno essere inseriti in ciascun Regolamento comunale vigente ai fini del rispetto della normativa in materia di anticorruzione, trasparenza, privacy.

### **Rotazione del personale**

Con provvedimento n.1 del 31.12.2014 il Responsabile della prevenzione della corruzione ha disposto la rotazione intersettoriale del personale appartenente alle aree a più alto rischio corruzione con decorrenza differenziata (gennaio – aprile – dicembre 2015) per consentire la formazione del personale sulle materie di competenza degli Uffici e Servizi di nuova destinazione unitamente ad un percorso di affiancamento per evitare possibili disservizi. Nel corso del 2015 è stata data attuazione al suddetto provvedimento mediante adozione di specifiche determinazioni del Segretario Generale competente sulla mobilità intersettoriale. Parimenti, i Dirigenti, con propri provvedimenti, hanno disposto la rotazione del personale all'interno di ciascun settore di competenza. Complessivamente la rotazione ha riguardato n. 30 dipendenti appartenenti ai Settori Lavori Pubblici e Manutenzioni, Sviluppo del Territorio, Programmazione e Gestione delle risorse, Staff, Affari Generali, Vigilanza, Servizi alla Persona e cittadinanza.

### **Whistleblower**

Ancorchè sia stato dato risalto nella Sezione Amministrazione Trasparente dell'istituto del Whistleblower con anche pubblicazione del Modulo per la denuncia di fatti illeciti nella sottosezione di 1^ livello "Altri contenuti" – sottosezione di 2^ livello "anticorruzione", nessuna segnalazione di illecito è pervenuta da parte delle vedette civiche.

### **Incompatibilità e inconferibilità**

Secondo le previsioni del Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39, emanato in applicazione della Legge n.190/2012, all'atto del conferimento di un incarico esterno viene acquisita da parte del soggetto per il quale si procede all'incarico una dichiarazione circa l'assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità. La dichiarazione, unitamente alle dichiarazioni annuali dello stesso tipo dei Dirigenti, è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente nelle apposite sottosezioni ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs. n.39/2013.

### **Enti controllati**

L'applicazione delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza è stata, fin dall'introduzione delle norme stesse, fonte di perplessità interpretative e difficoltà applicative sia per il carattere eterogeneo di Società ed Enti soggetti alla norma, sia per la non cristallina formulazione delle disposizioni legislative. Ciò ha comportato diversi interventi da parte dell'ANAC che, in ultimo, con la determinazione n. 8/2015 ha introdotto delle linee guida destinate sia alle società ed enti nelle diverse articolazioni sia alle Amministrazioni pubbliche che, a vario titolo ed in diversa misura, esercitano il controllo sugli stessi. Con tali società ed enti sono stati organizzati diversi incontri allo scopo, tra l'altro, di :

- chiarire la natura giuridica delle varie forme di partecipazione del Comune di Oristano;
- illustrare la determinazione n.8/2015;
- precisare i profili di responsabilità di Amministratori e Dirigenti in materia di partecipate;

La giornata di formazione nella specifica materia ha visto la partecipazione dei rappresentanti di società ed enti partecipati dal Comune di Oristano ed ha contribuito in maniera rilevante a sensibilizzare i diversi soggetti sugli obblighi derivanti dalla legge. Allo scopo di esercitare una attività di controllo e impulso, l'Ufficio Trasparenza e prevenzione della corruzione è stato potenziato di due unità con il compito di verificare la completezza dei dati pubblicati relativi alla partecipate nelle Sezioni Amministrazione Trasparente del Comune e delle Società, ove istituita, di fornire supporto e guida circa gli adempimenti e di rilevare i casi di eventuale applicabilità del sistema sanzionatorio. E' da evidenziare che nel caso di due Istituzioni del Comune (Scuola civica di

musica e ISTAR) stante l'esiguità della loro composizione si procederà alla pubblicazione dei rispettivi dati nella Sezione Amministrazione trasparente del Comune e che, con provvedimento n.23 del 18.11.2015, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza dell'Ente è stato incaricato dello svolgimento dello stesso ruolo nei confronti delle suddette Istituzioni.

### **Mappatura processi**

Tra le misure più rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione figura la mappatura dei processi. Se nel corso del 2014 si è provveduto, con la condivisione delle modalità operative tra i Dirigenti, i Referenti e con il coordinamento del Responsabile della prevenzione della corruzione, alla mappatura dei processi più sensibili al rischio corruzione, all'analisi del rischio relativamente ai processi mappati e all'individuazione delle misure di contrasto, nel corso del 2015 è stata programmata la verifica dell'effettiva applicazione di tali misure su una parte dei processi a più alto rischio corruzione. Sono in corso di verifica le misure riguardanti i seguenti processi:

- ⇒ Affidamento lavori in deroga di somma urgenza – Affidamenti diretti
- ⇒ Affidamento lavori servizi e fornitura > 40.000 euro procedura aperta
- ⇒ Affidamento lavori servizi e forniture < 40.000 euro
- ⇒ Concessioni per l'uso di aree o immobili di proprietà pubblica – Assegnazione di alloggi di edilizia pubblica
- ⇒ Incarichi professionali
- ⇒ Locazione attiva/detenzione di beni del patrimonio comunale e procedimenti di dismissione.

I Dirigenti hanno presentato l'attestazione circa l'applicazione delle misure di contrasto individuate, ed entro il 31 dicembre si procederà alla conclusione della verifica sull'effettiva applicazione delle medesime. Il risultato di tale verifica sarà riassunto nel Piano per la prevenzione della corruzione e nel Programma Trasparenza per il triennio 2016/2018.

Con l'approvazione del Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018 la mappatura dei processi vedrà l'inclusione di ulteriori processi ritenuti a rischio corruzione e l'individuazione, per ciascun processo, degli eventuali sub procedimenti di cui si compone (es. per il processo di concessione di suolo pubblico permanente, si specificheranno i sub procedimenti di assegnazione passi carrabili, autorizzazioni al transennamento, concessioni di spazi di sosta per i disabili ecc.) e troveranno maggiori esplicitazioni le misure di contrasto al sorgere del fenomeno corruttivo.

### **Apporto dei Dirigenti**

Il corpo Dirigente del Comune, chiamato in primis a dare attuazione alle regole imposte dal Piano anticorruzione ha esplicitato ai sensi dell'art. 7 del Piano anticorruzione nella propria relazione, presentata entro i previsti termini del 16 novembre 2015, le attività svolte nel Settore di competenza in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate nel Piano, nonché i rendiconti sui risultati realizzati. Dalla lettura di dette relazioni emerge, rispetto alle attività ed al monitoraggio eseguiti, l'applicazione rigorosa delle principali misure di contrasto quali i Controlli e la Trasparenza, ed inoltre:

- ⇒ un generale rispetto dei tempi procedurali con alcune eccezioni motivate dal dirigente e riconducibili prevalentemente alla carenza di personale, imminenti scadenze di norme legislative ai fini della presentazione di istanze con conseguente concentrazione delle medesime in un unico periodo, alla esiguità dei tempi procedurali in ragione dell'acquisizione da parte di altri Uffici e Servizi di complementi istruttori;

- ⇒ controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive presentate, per le quali non sono stati segnalati casi mendaci;
- ⇒ inserimento nei bandi di gara e nei contratti delle regole di legalità o integrità del piano della prevenzione della corruzione, prevedendo la sanzione della esclusione;
- ⇒ monitoraggio dei rapporti aventi maggior valore economico e controlli sorteggiati a campione per la verifica di eventuali cause di conflitto di interessi tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- ⇒ la formazione del personale sui temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione cui hanno aderito i dipendenti operanti nelle aree a rischio corruzione;
- ⇒ conferimento di incarichi professionali comunicato all'Ufficio Trasparenza ai fini della pubblicazione di rito con il corredo di tutte le informazioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. n.33/2013;
- ⇒ rotazione del personale;
- ⇒ report sull'applicazione delle previste misure a contrasto del fenomeno corruttivo.

I Dirigenti hanno, peraltro, presentato al Responsabile della prevenzione della corruzione i report periodici riguardanti, in particolare, le seguenti attività:

- il trimestrale controllo di regolarità amministrativa;
- il trimestrale controllo sugli equilibri finanziari;
- il trimestrale controllo a campione (min. 10%) delle dichiarazioni sostitutive presentate;
- il controllo sulla composizione delle commissioni di gara e di concorso;
- il semestrale monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti;
- l'inserimento nei bandi di gara della clausola di rispetto delle regole di legalità o integrità del piano di prevenzione della corruzione ( comunicazione semestrale);

In conclusione può dedursi che, anche nel corrente anno, l'attività volta alla creazione di metodologie destinate alla prevenzione di eventuali fenomeni corruttivi è stata intensa e gli sforzi compiuti perché i principi di legalità avessero maggior condivisione sono stati notevoli. Si è denotato un progresso nella struttura burocratica rispetto agli anni trascorsi riguardo le attività poste in essere per il rispetto della normativa in quanto le stesse sono state maggiormente percepite come doverosa prassi in un processo di condivisione delle linee direttrici dettate dall'Amministrazione nel proprio Piano per la prevenzione della corruzione e Programma della Trasparenza, e non tanto come adempimento cui dedicarsi sottraendo tempo al lavoro ordinario, anche se certamente la mole rilevante di adempimenti ha incrementato il peso dell'attività degli uffici.

Oristano 3 dicembre 2015

**Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza**



**Il Segretario Generale**

**Dr. Luigi Mele**

